

Prot. 19999

Bologna, 14 dicembre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO, a seguito del cambio di dirigenza, della necessità di un periodo conoscitivo della Istituzione Scolastica, finalizzato a valutare le opportunità di programmazione e sviluppo della progettualità, della didattica, dell'organizzazione della IS e quindi della necessità di ritardare l'avvio delle procedure di cui all'art. 1 della L. cit.;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali di riferimento e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO del dibattito avviato nella comunità professionale e nel Collegio dei Docenti sugli esiti della didattica, sui risultati conseguiti, sulle proposte di possibili interventi da attivare,

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- a) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti (all. 1) ed in particolare dei seguenti aspetti:
- indice del valore aggiunto dell'IS, tendenzialmente nel triennio scorso pari alle medie relative alla Regione Emilia-Romagna, alla macroarea Nord Est e all'Italia;
 - alla distribuzione degli studenti e delle studentesse nei 5 livelli di misurazione, tenendo conto che nell'ultimo biennio è in aumento la popolazione addensata da 1 a 3 (dal 69,7% al 84%) per l'ultimo anno di corso;
 - alla distribuzione degli studenti e delle studentesse per genere e per origine, tenendo conto che per quanto riguarda i punteggi degli stranieri di prima e seconda generazione l'IS è costantemente sotto le media regionali, nazionali e di macroarea;
- b) inoltre andranno considerate le statistiche interne (all. 2) ed in particolare i seguenti aspetti:
- incidenza media delle non ammissioni nel biennio precedente, pari al 20,3%
 - incidenza media dei giudizi sospesi nel biennio precedente, pari al 29%
 - incidenza media delle non ammissioni a seguito di giudizi sospesi, pari al 23%
 - tasso indicativo di dispersione scolastica al netto dei riorientamenti, pari al 3,2%

Per la lettura integrale delle tabelle si fa riferimento ai dati caricati nella piattaforma del Sistema Nazionale di Valutazione.

- c) il PdM e il RAV dovranno inoltre fare riferimento al potenziamento dell'offerta formativa come di seguito indicato:
- rafforzamento della presenza dell'IS sul territorio con l'acquisizione di nuovi spazi dedicati alla progettazione didattica curricolare e all'offerta formativa extracurricolare;
 - offerta di servizi didattici extracurricolari agli studenti e alle studentesse (studio assistito, preparazione agli scrutini suppletivi, opportunità di recupero, servizi di aggancio scolastico in collaborazione con gli enti del terzo settore);
 - ampliamento delle proposte progettuali pomeridiane nell'ambito di attività di Scuola Aperta, Scuola estiva e lungo il corso dell'intero anno scolastico;
 - realizzazione di forme di tutoraggio per gli studenti e le studentesse in situazione di fragilità culturale e didattica;
 - implementazione delle attività di progetto previste dal PNRR relativamente alla riduzione della dispersione scolastica, al potenziamento dei laboratori con la realizzazione di nuovi spazi, al decoro scolastico e alla realizzazione di aule digitali.

d) il PdM e il RAV inoltre dovranno contenere i seguenti obiettivi di miglioramento per i dati di cui al paragrafo b) e in relazione al PNRR:

- non ammissioni nel biennio precedente, riduzione nel primo anno del 7,5%, negli anni successivi 10% per ciascuna annualità per tendere ai valori rilevati in pre pandemia (13%)
- il riferimento di uscita può essere indicato verosimilmente nel 15,5%
- dispersione scolastica al netto dei riorientamenti, riduzione nel primo anno del 7,5%, negli anni successivi 10% per ciascuna annualità per tendere ai valori rilevati in pre pandemia (2%)

I due dati costituiranno l'asse principale degli obiettivi del PdM, assumendo come altri indicatori le ulteriori due linee di indirizzo del PNRR: laboratori e aule didattiche, vedi PdM in allegato.

2) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- mantenimento e/o potenziamento (indirizzo di Trasporti e Logistica) dell'impianto generale di indirizzi dell'IS;
- rimodulazione delle richieste delle aziende del territorio riguardo la formazione degli studenti e delle studentesse dell'indirizzo di meccanica e le progettazioni avviate e condivise negli scorsi anni;
- rafforzamento degli indirizzi tecnici e professionali presenti nell'IS anche con iniziative di aperture laboratoriali verso l'esterno, ad esempio dell'officina di riparazioni meccaniche o della biblioteca.

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge1, 2:

© **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

© si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- implementazione e aggiornamento dei laboratori di fisica e chimica;
- implementazione e aggiornamento dei laboratori di meccanica, nei quali sono presenti diverse macchine obsolete;
- il rafforzamento e radicamento territoriale dell'IS come indicato in 1 lett. C);
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia e dell'organico di potenziamento dovrà essere volto a supportare le attività didattiche sia prevedendo contemporaneità tra i/le docenti sia prevedendo la realizzazione di sportelli didattici. Si sottolinea tuttavia come l'organico in questione negli ultimi due anni in particolare sia stato utilizzato dagli uffici competenti per la copertura di cattedre ordinarie e pertanto non è possibile programmarne compiutamente l'impiego.

© **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

© viste le necessità emerse dalla ricognizione dei bisogni degli studenti e delle studentesse e la importante progettualità disposta nell'ultimo triennio dal Collegio dei Docenti, andranno programmate annualmente:

- iniziative di confronto con esperti e associazioni esterne sui temi di cui ai commi cit.;
- attività progettuali dedicate.

© **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

In considerazione delle mutate esigenze causate dalla pandemia e dal lavoro didattico realizzato in situazioni di DDI e DaD, tenuto conto che la strumentazione digitale delle aule è stata recentemente riconfigurata, si indicano di seguito le priorità:

- ammodernamento della strumentazione digitale delle aule di lezione dove necessario e realizzazione di nuove aule digitali con rinnovo degli arredi (v. paragrafo PNRR);

- ammodernamento della strumentazione dell'ufficio di segreteria per sviluppare la digitalizzazione degli atti amministrativi, l'archiviazione digitale, la semplificazione amministrativa, volta soprattutto ad agevolare l'accesso delle famiglie e dell'utenza.

La progettazione della didattica in modalità digitale e/o laboratoriale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

Per quanto riguarda nuovi laboratori, le priorità da perseguire sono:

- realizzazione di un nuovo laboratorio secondo le indicazioni del PNRR da identificare nel dibattito collegiale e che possa essere utilizzato in modo versatile su più indirizzi (ad es., robotica);
- realizzazione di una officina di riparazioni auto/moto aperta al pubblico nell'ambito delle azioni antidispersione del PNRR, v. paragrafo.

© **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

In accordo con le delibere del Collegio dei Docenti si programmeranno le iniziative triennali di formazione e aggiornamento. Il Piano di Formazione in servizio degli anni scorsi risulta qualificato e ricco di iniziative e opportunità che sarà necessario sviluppare con continuità anche nel prossimo triennio, a partire dalla consueta ricognizione dei bisogni formativi.

Dopo la ricognizione con studenti, studentesse e famiglie sulle questioni più rilevanti riguardo le attività didattiche, si ritiene prioritario valutare di programmare:

- Corsi annuali di formazione volti a conoscere e ad affrontare le tematiche DSA.

© **Piano Nazionale di Riprese e Resilienza**

Il Piano NRR prospetta alle scuole tre articolate direzioni di marcia che devono necessariamente trovare una sintesi nella progettualità delle singole scuole: riduzione della dispersione scolastica, realizzazione di nuovi spazi laboratoriali, realizzazione di aule digitali.

Si deve sottolineare che l'impianto generale delle azioni di Istituto degli scorsi anni scolastici in termini di accoglienza, di interventi per gli alunni NAI, di iniziative di aggancio scolastico, di riorientamento tempestivo è particolarmente significativo e costituisce un positivo punto di partenza per la progettazione di interventi incisivi e coordinati come da previsioni del PNRR.

La sintesi possibile nelle condizioni date e tenendo presente il dato interno della dispersione scolastica del 3,2% annuo medio nell'ultimo periodo dovrà prevedere:

- l'implementazione della officina di riparazioni meccaniche presente in Istituto. Le attività didattiche del mattino possono trovare una estensione al pomeriggio utile a coinvolgere studenti e studentesse con difficoltà di apprendimento e/o a rischio dispersione, per la realizzazione di percorsi in situazione di riparazione auto e moto per utenti esterni in convenzione con aziende che supportino sia tecnicamente che con esperti tecnici il lavoro di studenti e studentesse;
- la realizzazione di una settimana di "fermo didattico" per realizzare corsi di recupero mirati con numeri ridotti di studenti e studentesse e con tempi più distesi, permettendo al contempo di sviluppare anche azioni di supporto alle eccellenze;
- la realizzazione di un progetto di intervento sperimentale sulle insufficienze lievi. Queste determinano statisticamente un alto numero di giudizi sospesi, diversi dei quali conseguono il risultato di non ammissione per una insufficienza non grave. Un intervento mirato e orientato al recupero e supporto può consentire a studenti e studentesse di colmare lievi lacune, approfondire concetti non adeguatamente interiorizzati e soprattutto non perdere un anno di scolarità;
- la realizzazione di più aule con differente configurazione sia digitale che negli arredi e con una maggiore cura estetica degli spazi sia in termini di decoro e colori sia in termini di arredi che consentano momenti di distensione e pausa nei momenti di intervallo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del prossimo triennio dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 15 dicembre prossimo, per essere portata all'esame del Collegio in tempo utile per le iscrizioni 2022/2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vincenzo Manganaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e

per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. lgs. N. 39/93

